



Editoriale di Neerio Porcelli

Ogni numero del Fortis Murgia News racchiude al suo interno l'essenza di un percorso in divenire, uno scrigno che si prefigge di conservare non solo memorie, ma soprattutto tracce di tradizioni perse nel tempo e nello spazio. Quanto di più bello si può conservare di una cultura, viene tramandato per permettere al futuro di costruirsi una struttura solida nutrita dal passato. Il caso in questione potrebbe essere il ritrovamento di indizi sparsi nelle macerie temporali del Campo 65, in una lacrima che attraversa un Oceano per devozione alla Madonna del Buoncammino, può sorreggersi su iniziative figlie di empatia ed assistenza in un'ottica sociale nei confronti dell'inserimento sociale dell'Autismo in dinamiche preesistenti. Musica al Teatro con il Jazz, un genere mai surclassato, approfondimenti sul Tutoraggio Scolastico e la grande marcia Sportiva delle squadre locali. La vita di Altamura, la storia che sarà.



**Buoncammino negli States**

di Neerio Porcelli

## Un riconoscimento per Federicus

Fondi dal ministero della cultura per il suo valore storico e territoriale.

di  
Caterina  
Colonna

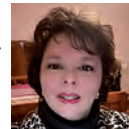


Foto Gjanmarco Barone

Dopo la pausa estiva, ritorniamo a parlare dell'evento che ci è più caro e questa volta non per darvi delle anticipazioni sulla prossima edizione (cui, comunque, stiamo già mettendo mano), ma per rendere tutti partecipi di come la manifestazione abbia una acclarata visibilità a livello nazionale.

Questo si vede dai molteplici gruppi che da ogni dove vogliono essere presenti nei giorni di Federicus, dal mondo accademico che ormai è ospite dei nostri momenti culturali, dai tanti turisti che puntualmente vengono a trovarci. Il bagaglio di esperienza, ma anche la fatica di costruire

di anno in anno un prodotto sempre più valido ci ha portato a partecipare al bando ministeriale per il "Fondo Nazionale per la Rievocazione Storica", perché, si sa, non si vive di sola gloria e attività come la nostra hanno bisogno di ogni risorsa possibile per brillare in tutta bellezza. Su 526 soggetti accreditati, l'APS Fortis Murgia si è classificata al settimo posto meritando punteggi di rilievo nei parametri quali la qualità culturale del progetto, la valorizzazione del patrimonio culturale, le ricadute sul territorio, la sostenibilità economica. Questi criteri sono stati individuati dal

Ministero per evidenziare quanta vitalità ci sia nei comuni di piccola e grande dimensione, come si faccia rete, quanto nei negli obiettivi da perseguire valgano l'inclusione e la funzione didattico-educativa, in che modo gli spazi prestigiosi e riconoscibili siano considerati.

Siamo contenti di questo risultato per la nostra associazione, per la città di Altamura, ma soprattutto per tutti i volontari che rendono possibile, ogni anno, la realizzazione di un progetto che si propone un fine sempre più alto nella valorizzazione di storia, tradizione, cultura, turismo.

**Elide, un petalo di fiore del Campo 65**

di Domenico Bolognese

**Come cambia la scuola**

di Caterina Pellegrino

**Dal passato per il futuro**

di Domenico Pepe

## Buoncammino negli States

*Madonna del Buoncammino celebrata oltre Oceano.*

di  
Neerio  
Porcelli



La devozione per la Madonna del Buoncammino dirama le sue radici non solo nella storia Altamurana, ma anche in un'accezione logistica che le porta fin oltre Oceano. Difatti, sin dal 1925 un folto numero di famiglie originarie di Altamura ed emigrate negli Stati Uniti d'America, organizzano presso il Buoncammino Park sito nel quartiere North Bergen di New Jersey una festa che sotto un aspetto religioso è del tutto sovrapponibile alla Festa del Buoncammino di Altamura. A raccontare le emozioni e la commozione dei fautori di questa celebrazione tanto lontana geograficamente ma così tanto prossima emotivamente è Beppe Piccininni. "...non può essere trascritto a parole il sentimento che mi ha investito, mentre osservavo i miei compaesani discendenti dall'emigrazione verso gli States che si cimentavano a portare alta la Statua della Madonna del Buoncammino, in un momento così permeo di devozione che ha accorciato istantaneamente le distanze fisiche con la mia



città.". Dichiarazione che trascina immediatamente l'immaginazione in una dimensione descrittiva della Festa che viene organizzata dalla Society di Maria Santissima del Buoncammino. Il periodo interessato è la prima settimana di Settembre ed il luogo è un grande parco, all'interno del quale sono presenti vari stands; ognuno dei quali, riporta il relativo cognome della famiglia, per partecipare tutti insieme ad un grande banchetto adornato di ricette appartenenti alla tradizione antica di Altamura. La Processione invece, è simile a quella della nostra città, con

una fedelissima riproduzione della statua della Madonna. Tutto questo, per sottolineare lo stretto legame di questa comunità con le proprie origini e soprattutto l'impegno che le varie generazioni hanno profuso per conservare integra la tradizione e la devozione. Dettaglio degno di nota, l'edizione 2023 ha registrato due importanti novità assolute: in primis la presenza in loco del Mons. Giovanni Ricchiuti, Vescovo di Altamura, Gravina ed Acquaviva delle Fonti, che ha celebrato la messa in un momento di fortissima commozione; ed ancora, la presenza della Bandiera del

Buoncammino, che è stata portata per la prima volta nel New Jersey grazie agli imprenditori devoti Beppe Piccininni e Franco Ninivaggi con relative mogli. Insieme agli imprenditori, Antonio Ferrante e Giacomo Barattini del giornale locale 'ilTag.it' che hanno raccontato in maniera capillare le giornate e l'Imprenditore Edile Vito Barozzi. Lo stretto legame tra le comunità deve trovare attraverso questa occasione, una ulteriore possibilità in potenza di stringersi maggiormente nei prossimi anni, soprattutto in vista dell'arrivo del Centenario della Society.

## Don Nunzio Falcicchio e il suo nuovo incarico

*Una risorsa per i nostri beni culturali.*

di  
Caterina  
Pellegrino



Nella sessione ordinaria della Conferenza Episcopale Pugliese dell'11 settembre '23 e a nome dei Vescovi della Regione, il Vescovo di Conversano - Monopoli, mons. Giuseppe Favale ha nominato per il quinquennio 2023 - 2028 il nostro parroco don Nunzio Falcicchio "Incaricato regionale per i beni ecclesiastici e l'edilizia di culto". Don Nunzio diventa sacerdote nel dicembre del 2003 e prima di essere parroco della chiesa del SS Redentore di Altamura tra gli altri incarichi è stato segretario della facoltà teologica pugliese. Da ormai dieci anni si occupa

dei beni culturali e dell'edilizia del culto e quando parla della sua creatura, il MU.DI.MA (museo diocesano matronei di Altamura), i suoi occhi brillano perché lo considera un fiore



all'occhiello della stessa città, uno scrigno prezioso, così come sono da considerarsi preziosi tutti quei volontari, giovani ed adulti, che hanno cura di proteggere la nostra Cattedrale dai malintenzionati che non hanno rispetto dei beni culturali presenti in essa. Il suo nuovo incarico consisterà principalmente in un coordinamento delle 19 diocesi della Regione Puglia, nel relazionarsi con l'amministrazione pugliese, con la sovrintendenza della Città metropolitana di Bari e con il segretario regionale della Conferenza Episcopale ed infine

nei vari sopralluoghi per la validazione dei progetti anche in vista del Giubileo 2025 nell'ufficio preposto. Sicuramente le sfide e gli impegni non lo spaventano, si sente onorato perché confida nella forza che il Signore potrà dargli ma sente anche il peso della responsabilità per il lavoro da fare nella nostra città. Resta fiducioso nella efficace collaborazione ma costante dell'Amministrazione per un incremento della presenza turistica ed auspica un maggior rispetto e senso civico per i beni culturali. Siamo sicuri che il suo incarico non potrà che far bene alla nostra città.

Rubrica "Storie dal Campo"

## Elide, un petalo di fiore del Campo 65

di  
Domenico  
Bolognese



Maggio 2023, in una mattina soleggiata compare sullo schermo del mio cellulare, il prefisso internazionale +357. La voce di donna mi dice: "Qui l'Ambasciata d'Italia a Cipro, parlo con il presidente della Ass. Campo 65? Abbiamo ricevuto una richiesta tramite l'Ambasciata Australiana qui a Nicosia relativa ad un cittadino di origini Slovene, naturalizzato australiano, che sta cercando delle informazioni sulla sorella deceduta nel Campo negli anni '50. Ci potrebbe essere d'aiuto?". "Certamente..." risposi "...possiamo provare a cercare qualche informazione a riguardo, con chi ho il piacere di parlare?". Lei, sempre con grande naturalezza: "...sono l'Ambasciatore Isabella Ferrari Bravo". S.E. l'Ambasciatore mi spiegò che in realtà non si trattava 'solamente' del decesso di una bambina per cause naturali. La bambina di nome Elide, di soli 4 mesi circa, pare fosse stata avvelenata da uno squilibrato presente al campo

il quale aveva aggiunto del veleno nel latte destinato ai bambini dell'allora Centro Raccolta Profughi. I genitori di Elide erano successivamente emigrati in Australia dove, qualche anno dopo, era nato un altro figlio di nome Herman. Herman si era temporaneamente trasferito a Cipro assieme a sua moglie. Per questo motivo si era rivolto all'Ambasciata Italiana per sapere data di morte certa della sorella, luogo di nascita e soprattutto di sepoltura. Mi congedai dall'Ambasciatore mettendomi ovviamente a disposizione ed impegnandomi a recuperare delle notizie. Di lì a qualche giorno, grazie anche all'impegno congiunto degli altri membri della Associazione Campo 65, ero in possesso di una data certa di morte (Giugno 1957), del luogo di nascita (Udine) e luogo di sepoltura (cimitero vecchio di Altamura). Comunicai il tutto all'Ambasciata d'Italia ed al

diretto interessato, informandoli, tra l'altro, che da lì a qualche settimana sarei stato proprio a Nicosia per motivi di lavoro. Quale migliore occasione per conoscerci di persona. Herman, in compagnia della sua consorte australiana Fiona, mi raccontò di essere figlio di profughi di origine mista sloveno/istriana costretti a lasciare il paese per contrasti

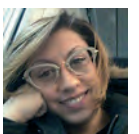
con il regime comunista di Tito. Approfittai dell'occasione per donare all'Ambasciatore ed ai coniugi Herman, una delle ultime copie rimaste della nostra pubblicazione dedicata alla prima fase del Campo 65. Mi congedai dal gruppo con la classica foto ricordo e con un arrivederci ad Altamura. La storia continua, nella prossima puntata ambientata... ad Altamura.



## Altamura amica dell'Autismo!

Iniziato il percorso formativo "Comunicare per Includere".

di  
Mary  
Cristallo



Per il progetto "Altamura città Amica dell'Autismo", la campanella del corso di formazione COM.INC. (Comunicare per Includere) è



finalmente suonata mercoledì 20 settembre e nell'Auditorium della Scuola Media Pacelli si sono ritrovati referenti del mondo scolastico, commerciale, associativo, sportivo assieme a molte famiglie (per la verità incredule, ma fiduciose) con figli con il disturbo dello spettro autistico. Il programma di questo lungimirante progetto è stato fortemente voluto da Savino Ciciolla Presidente di Autism Friendly Altamura, associazione che ha come scopo quello di promuovere la conoscenza dello spettro autistico, in coordinazione con la Asl di Bari, il CAT di Acquaviva e la NPI di Altamura, con il Comune di Altamura e i Servizi Sociali nonché la Regione Puglia.

È stato il primo di una serie di incontri già calendarizzati, che avranno lo scopo di fornire informazioni sul disturbo dello spettro autistico da chi, come il Dott. Vincenzo Lasaponara, è autore del progetto e lavora in prima linea con i bambini e ragazzi. Il primo incontro, dopo i saluti istituzionali di Angela Miglionico, Assessore ai Servizi Sociali, Luigi Lorusso, Presidente del Consiglio Comunale e Maria Tangorre, Funzionario Responsabile del progetto ha visto protagonista il Dott. Lasaponara che da ottimo relatore è riuscito a coinvolgere gli iscritti con slide cariche di significato, con immagini che lasciavano riflettere su integrazione e

inclusione, con racconti di vita quotidiana che sembravano buffi ed invece nascondevano significati di adattamento, accomodamento e assimilazione. I presenti prendevano appunti, fotografavano, interagivano....sì, gli incontri saranno interessanti, si spazierà dalla semplice comunicazione umana alle tecniche per l'approccio visivo, al problema comportamento passando per la selettività alimentare, con laboratori e tecniche di lavoro. Non basteranno 5 mesi per apprendere ma Savino Ciciolla e tutte le famiglie presenti sono speranzose, sono certe che davvero ora, Altamura è pronta per divenire città AMICA dell'Autismo.

# 19° Pellegrinaggio Cremisi

*Bersaglieri della Madonna del Buoncammino*

di  
Neerio  
Porcelli



La Festa della Madonna del Buoncammino ha in serbo un'altra storia da raccontare, il 19° Pellegrinaggio Cremisi dei Bersaglieri. Protettrice del Corpo dell'Esercito Italiano, Maria Santissima è stata accompagnata nella celebrazione da un programma folto e diversificato, studiato dall'Associazione Nazionale dei Bersaglieri e diviso in due giorni. Nel pomeriggio di Sabato 16 Settembre, con la presenza del Sindaco di Altamura Vitantonio Petronella, è stato reso Onore ai Caduti di Guerra, con un'alza bandiera in Piazza Zanardelli accompagnato dalla Fanfara del 7° Reggimento Bersaglieri dell'Esercito Italiano. Un gesto per il quale la cittadinanza tutta dovrebbe spendere attenzione, rispetto e reverenza, soprattutto in un momento storico costellato di facili ed insulse critiche all'operato delle Forze Armate. Il pomeriggio del Sabato si è concluso con una interessante Mostra incentrata sulla Grande Guerra, un Convegno dal titolo 'I

Bersaglieri Oggi' ed un Concerto della Fanfara, eventi tenutisi presso l'ABMC. La Domenica ha concluso il 19° Pellegrinaggio, con un Ammassamento e Sfilamento dal Centro Storico all'Extramurale, che hanno ricevuto una vivissima risposta da parte di Altamura. Perché il Corpo dei Bersaglieri è probabilmente quello che riesce ad avvicinare maggiormente il civile al mondo dell'Esercito Italiano, mostrando quell'affiatamento e quel senso di fratellanza tanto comune a chi ha indossato una divisa. Momento di massima auge della giornata, la Santa Messa in Cattedrale, con il supporto canoro del Soprano Rosa Simone e del Coro UPTÉ 'L. Barnaba', coadiuvati dalla Fanfara del 7° Reggimento Bersaglieri dell'Esercito Italiano. Conclusione dell'evento, l'immane Pranzo Cremisi presso la Caserma 'Trizio'. La Festa della Madonna del Buoncammino ha trovato anche quest'anno un ambiente perfetto per mostrare la devozione di Altamura verso la Madonna.



Foto Pasquale Cardinale

# Come cambia la scuola

*Le nuove figure professionali: Il tutor dell'orientamento e il tutor orientatore.*

di  
Caterina  
Pellegri



Con il decreto n. 328 del 22.12.22 il Ministero dell'Istruzione e del Merito nella scorsa estate ha organizzato un percorso di formazione su piattaforma INDIRE al fine di promuovere la crescita e il potenziamento delle competenze necessarie per lo svolgimento dei compiti di nuove figure professionali. Le nuove figure previste da tale decreto sono i tutor dell'orientamento e i tutor orientatori. L'orientamento scolastico diventerà un processo basato su un progetto con metodologie, indirizzato agli studenti per sviluppare una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie abilità, dei propri interessi e delle proprie

aspirazioni. Un processo, in sostanza, avente il compito di sviluppare competenze di auto-orientamento e supportare l'assunzione di decisioni consapevoli riguardo alla propria formazione e alle scelte educative e professionali future. Un percorso di formazione che ha introdotto ad un nuovo

senso e soprattutto significato dell'orientamento inteso come uno strumento per ricucire un dialogo attento con le nuove generazioni e forse riuscire a colmare il mismatch tra la scuola e il mondo del lavoro. Un significato decisamente contestualizzato che pone al centro la crescita dei nostri

ragazzi, la loro vita, le loro scelte, un processo sistemico in cui i tutor dell'orientamento avranno l'arduo e non semplice compito di aiutare i nostri ragazzi a capire cosa si può fare da grandi e che la scuola ha un ruolo fondamentale nelle loro scelte. Tra le competenze richieste per queste 60000 nuove figure professionali previste nelle scuole italiane spicca quella di riuscire a dominare processi decisionali, possedere abilità trasversali ed essere in grado di lavorare in gruppo. Non ci resta che augurare loro buon lavoro per una scuola migliore e soprattutto per un futuro migliore ai tanti studenti italiani.



## October jazz: al via la quarta edizione

Quattro venerdì di ottobre, presso il Teatro Mercadante.

di  
Ilenia  
Morgese



Partire dalle risorse del territorio per aprire finestre internazionali, per generare nuove opportunità di formazione per gli artisti più noti e per quelli emergenti'. Così ci parla della rassegna prossima all'avvio alla quarta edizione, Antonio Dambrosio, musicista e suo direttore artistico. Alle percussioni, mallett station ed handpan, per il primo appuntamento del 6 ottobre, 'Ascoltare i colori, vedere i suoni', ci sarà proprio lui, accompagnato da Ilenia Montenegro impegnata, altresì, in una sessione di live painting. Un accordo totale tra suono e colore, tra l'udito e la vista. La forza descrittiva della musica che attraverso il colore, il gesto e la forma dell'espressione pittorica diventano impressione sonora, composizione astratta. I colori si traducono in termini musicali e il suono prende colore. Il risultato finale è una vera e propria partitura informale su tela da poter suonare, ascoltare e guardare. Una performance sonora e artistica a tutto tondo, in cui si esprimono anche

Giuseppe Amatulli al violino e Nanni Teot con tromba e flicorno. Seguiranno le serate del 13 ottobre, 'Mediterranean Avantgarde' con l'Ava Trio che svela un mélange sonoro in cui il richiamo delle radici mediterranee si incontra con l'avanguardia europea e quella di venerdì 20 intitolata 'All you need is love' per un omaggio jazzistico ai leggendari Beatles a cura dei Solis String Quartet & Sarah Jane Morris. Chiude la rassegna, in data 27 ottobre, l'evento 'You matter' portato in scena da Julie Campiche 4et che intende celebrare l'innovazione con la sua versatilità, disegnando paesaggi sonori unici, dal tocco classico all'elettronico, in un'esibizione che promette di essere un 'tour de force musicale'. Antonio Dambrosio continua: 'Portare il jazz nel Teatro Mercadante è come tessere un dialogo tra due universi sonori che, pur essendo apparentemente distanti, hanno in comune una profonda passione per la sperimentazione e l'espressione

emotiva'. Si garantisce non siano mere rappresentazioni musicali, queste, ma vere e proprie espressioni artistiche irripetibili, rare, ricercate, in cui, a far da padrona, c'è la fluidità del

genere, la sua audacia, la sua raffinata e irresistibile sfrontatezza. In fondo, Armstrong diceva: "Se hai bisogno di chiederti cos'è il jazz, non lo saprai mai." Allora, tanto vale, viverlo.



## Il Potere dei colori

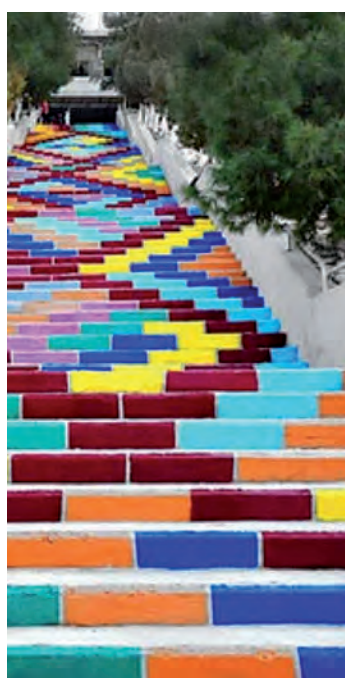
Rivalutare gli spazi pubblici attraverso l'arte e i colori con il progetto di "Urban"

di  
Nunzia  
Laurieri



In un audace tentativo di riportare vita e colore alle strade della nostra città, l'Associazione "Urban", contenitore di idee ben noto alla comunità altamurana per importanti proposte di rivalutazione urbanistica attuate in passato, ha lanciato un progetto unico nel suo genere: ScalaColora. Guidata dal presidente Roberto Farella, geometra, classe '79, questa iniziativa, che ha già catturato l'attenzione di molti, prevede la colorazione delle scalinate principali della nostra città, trasformandole in vere e proprie opere d'arte urbane. Il progetto è, ad oggi, una proposta in fase embrionale ma rappresenta un'opportunità per ridare slancio e vitalità a quelle parti della città spesso trascurate.

Le scalinate, simbolo di connessione e transizione, spesso lasciate in stato di abbandono, hanno la possibilità oggi di diventare un simbolo di rinascita e soprattutto un'attrazione turistica, sulla scia di modelli simili già presenti in altre città vicine. L'idea di dipingere le scalinate è molto più di un semplice progetto estetico; è una dichiarazione audace dell'importanza dell'arte e della creatività nella costruzione di comunità fiere. Il disegno ha tempi di realizzazione variabili; molto dipende dalla risposta delle aziende e degli sponsor tecnici che sono parte attiva della realizzazione di un progetto di questo genere. Gli obiettivi



principali di queste proposte sono il coinvolgimento della comunità e degli artisti locali. Più nello specifico, si tratta di entrare in collaborazione con architetti e designer per sviluppare un piano dettagliato, che prenda in considerazione l'utilizzo dei materiali e i costi, senza dimenticare la sostenibilità e quindi preservare l'ambiente. Ogni scalinata sarà un'opera d'arte unica, raccontando storie di speranza, resilienza e unità. In conclusione, il progetto di rivalutazione urbana promosso dall'Associazione Urban, sotto la guida instancabile del presidente Roberto Farella, rappresenta un esempio luminoso di come la creatività e l'arte possano rivoluzionare una città, affascinando turisti e cittadini.

Scorci altamurani visti da Mariella Forte.

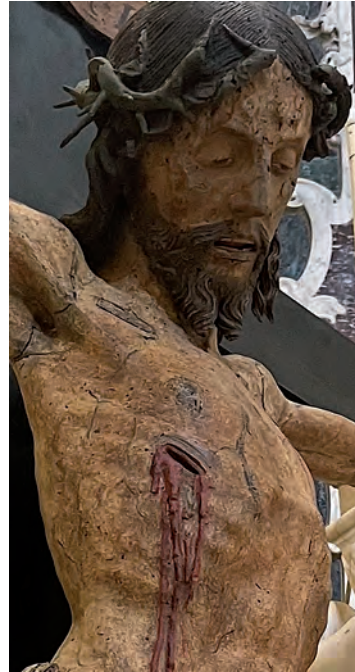
## Il Cristo parlante

di  
Mariella  
Forte



Nella chiesa di San Francesco di Paola si conserva un Crocifisso in legno di tiglio, detto "parlante" perché conserva al suo interno un meccanismo rudimentale per il movimento della lingua. È la rappresentazione di un Cristo morente con gli occhi e la bocca socchiusi utilizzato durante i riti della Settimana Santa per la rappresentazione dei momenti di agonia di Gesù sul Golgota, dove proferisce le ultime parole. La scultura, ricca di dettagli anatomici resi dall'incarnato e dalle vene realizzate con cordini di canapa, presenta un forte realismo. Sottoposto a tre anni di restauro, nel marzo del 2019 il Crocifisso, prima attribuito agli Altieri e datato XVII sec., è risultato essere del XV sec. ed attribuito a Paolo Moerich, detto Alemanno (attributo riferito

al paese di provenienza dello scultore), di cui è documentata la presenza a Rimini e Ancona nel 1470 circa. L'eccentrico maestro, uomo di Chiesa e stampatore, era in contatto con alcuni potenti del suo tempo come Francesco Sforza e Borso d'Este. L'attività sul suolo italiano dei maestri tedeschi, il cui linguaggio scultoreo aveva la capacità di suscitare forti reazioni empatiche, ha costituito un fenomeno di successo ampio e articolato. Era costume usare gruppi lignei per l'allestimento di scene tridimensionali degli episodi cruciali del cristianesimo, durante le celebrazioni delle principali feste religiose: grazie all'interazione delle statue della Vergine, del Cristo o di un Santo con macchine e



apparati, esse diventavano personaggi per il popolo di Dio, che durante la liturgia, riviveva in prima persona gli eventi della storia della salvezza, facendo così memoria dei principali contenuti della fede, oltre che di generare un profondo coinvolgimento emotivo attraverso una sorta di "visibile parlare", dando luogo a quello che veniva definito "il teatro delle statue". Tale modello venne abolito dal Concilio di Trento, indetto per arginare l'ondata di contestazione che a metà '500 investì la Chiesa; esso stabilì che "le immagini sacre dovevano essere poste e venerate nelle Chiese non perché si creda che in esse risiedono qualche divinità o energia o vi sia qualcosa da chieder loro, come accadeva tra i pagani, bensì per il modello di vita che essi rappresentano".

ARCHIVIO ANTICA ALTAMURA

## Dal passato per il futuro

Un Claustro, i bambini e le nostre tradizioni.

di  
Domenico  
Pepe



Un claustro della nostra città, con la sua caratteristica pavimentazione in pietra. Uno spazio quasi chiuso che racchiude una comunità nella comunità, dove si affacciano una moltitudine di accessi tra scale e sottani e quest'ultimi, all'epoca, unica stanza e unica abitazione di famiglie numerose, certamente privi delle comodità attuali, ma pieni del senso di "casa". E poi tanti bambini, tanti piccoli volti stupiti, sicuramente perché per la prima volta osservavano una macchina fotografica, quello strano oggetto e quel signore elegante che gli avrà detto come sistemarsi e anche di stare fermi e immobili, ricreando la scena, che seppur quotidiana doveva risultare perfetta ai nostri occhi, futuri spettatori. Scena che a quanto racconta chi ha commentato questa immagine sul gruppo Facebook "Archivio Antica Altamura", era all'epoca alquanto usuale nei claustri del nostro centro storico. Una sorta di

asilo di comunità, dove la nonnina di turno teneva a bada i bambini del vicinato. Ci si adattava come si poteva, una sediolina di legno portata da casa e si passava il tempo che scorreva lento. Guardando questa foto ho immaginato la signora nel raccontare una storia che a sua volta l'è stata raccontata, una storia di vita vissuta o una leggenda che si perde nei meandri del passato, ma sicuramente una storia che riguarda la nostra comunità. E questa foto rappresenta proprio quello, il nostro passato, le nostre tradizioni, i nostri luoghi. Ora, sarò un nostalgico, però so anche che quel periodo per molti di quei bambini non è stato facile, come non sarà stato facile per quelle nonnine che si dedicavano a questa attività sociale, perché alcuni ne ricordano anche la severità e altri le bacchettate. Questo per dire che dobbiamo di certo ricordare il nostro passato,

per capire da dove veniamo, però senza fare l'errore di idealizzarlo e arrivare a demonizzare il presente. "Eh, si stava meglio prima" la frase tipica di chi osserva questo tipo di immagini. Ma il fine del gruppo Archivio Antica

Altamura, non è quello di far rimpiangere il passato, ma di ricordarlo per interpretare il presente e magari migliorare, in quello sì che possiamo essere noi i protagonisti, il futuro della nostra comunità.



Foto di Filippo Gatti



Archivio Antica Altamura

## Team Altamura prima in classifica dopo tre giornate

di  
Felice  
Griesi



Il sogno di una città di vedere la propria squadra di calcio in vetta alla classifica è una delle sensazioni più belle che si possa provare, e ad Altamura sembra di essere sulla strada giusta. Dopo tre giornate il Team Altamura è primo in classifica a punteggio pieno con 9 punti, uno score frutto di tre vittorie consecutive, con 8 reti realizzate e 2 sole subite; e se aggiungiamo che la coppia dei sogni Loiodice-Lattanzio ne ha già messe a segno 5, il dado è

tratto. Parlare di promozione fra i professionisti e di vittoria finale del campionato è ancora prematuro, anche se la Società non si è affatto tirata indietro, sulle pagine Social il claim "Io Ci Credo" sgombra ogni dubbio, ma se il detto "chi ben comincia è a metà dell'opera" corrisponde a verità sognare è lecito. Ma veniamo al dettaglio di questo meraviglioso avvio di stagione analizzando quanto fatto fino ad oggi: la gara di esordio contro il Gelbison è stata

perfetta, nei primi 45 minuti agli avversari non è stato concesso praticamente nulla e si va negli spogliatoi con il doppio vantaggio siglato dalla coppia Lattanzio-Loiodice. Nella ripresa gli ospiti tentano di ristabilire le sorti accorciando a 20 minuti dallo scadere, ma i biancorossi tengono bene e portano a casa la prima vittoria del campionato. La 2ª giornata di campionato ha invece messo alla prova le coronarie, contro il Manfredonia infatti dopo 6

minuti si era già sotto di un gol, ma la grande prova di squadra degli uomini di Mister Giacomarro non si è piegata alla partenza sprint dei padroni di casa riuscendo a ribaltare il risultato nel corso del primo tempo con la coppia del gol Lattanzio-Loiodice. Il 3-1 definitivo arriva allo scadere con un eurogol di Simone Bolognese. Nella gara numero 3 contro la Palmese tutto è stato perfetto, anche il 3-0 è figlio di una prestazione magnifica; ad aprire le marcature è capitano Bertolo con un imponente stacco di testa, il raddoppio lo firma l'instancabile Loiodice, mentre il terzo gol arriva su autorete degli ospiti. Tre gare e nove punti sono un buon inizio, per la Società che ha investito tantissimo, per la città che comincia a sognare il ritorno fra i professionisti, per lo staff tecnico che sta lavorando con grande professionalità, ma soprattutto per la rosa dei calciatori, che sono i principali protagonisti di questo meraviglioso avvio di stagione.

**Forza ragazzi,  
nu sim u jaltamur !**

**Hair Project**  
PROFESSIONAL

Via Filippo Baldassarra, 5  
Altamura

### Fortis Murgia News

Periodico di Cultura e Sport  
dell'Associazione Fortis Murgia

#### Direttore Responsabile

Floriana Maffei

#### Caporedattore

Neerio Porcelli

#### Hanno collaborato al n° 107

Domenico Bolognese,  
Caterina Colonna, Mary Cristallo,  
Mariella Forte, Felice Griesi,  
Nunzia Laurieri, Ilaria Morgese,  
Caterina Pellegrino, Domenico Pepe.

#### Impaginazione e grafica

Elvio Porcelli

#### Fotografi

Gianmarco Barone, Nino Cammisà

#### Stampa

Tipografia Castellano



# LE PIÙ BELLE FOTO DI FEDERICUS



Sabrina Adesso